Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Anno XLIV - N. 79

GIORNALE DI UDINE

Le Inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Sabato 2 aprile 1910

La visita a Firenze

La visita che l'on. di San Giuliano fa oggi al cancelliere germanico, in Firenze, è un atto, non solo di buona educazione, ma anche di buona diplomazia. Il cancelliere era venuto a Roma a salutare i ministri d'Italia, in un momento nel quale il capriccio d'un parlamentarismo non ancora maturo, li aveva levati dall'alto ufficio.

La visita non perdette, tuttavia, nè d'importanza e d'efficacia.

Una grande nazione non resta mai senza rappresentanti governativi, ma può darsi — per i capricci della fortuna — che questi non possano per doverosi riguardi, in un regime parlamentare democratico, verso i successori conversare con quella completa espansione che è sempre utile anche quando non è necessaria.

Il Governo d'Italia può e deve parlare con cordialità e con sincerità, sia con gli amici che con gli alleati, non avendo obbiettivi oscuri da perseguire, adoperandosi e combattendo per il benessere e la libertà dei suoi connazionali, senza secondi fini. Noi crediamo che questo indirizzo della politica estera che può parere ingenuo, al punto da non crederlo sincero, sia quello che oggi meglio risponde ai sentimenti e ai bisogni della nazione.

La continuazione dei buoni legami dell'Italia con la Germania, all'intento di mantenere la pace e la dignità fra gli Stati, deve essere guardata con compiacenza anche da Parigi, dove i rimaneggiatori della carta d'Europa s'ostinano a vedere il centro d'un'attività politica che non esiste perchè la Francia non vuole che esista. I francesi amano sinceramente e fortemente la pace, come la amiamo noi.

Invece, per singolare atteggiamento del destino, è probabile che la ripresa di relazioni dirette e cordiali fra Berlino e Roma, dispiaccia alla Corte di Vienna, dove l'arciduca facente funzione seguita a intrigare contro l'Italia, che considera insieme all'Ungheria uno dei maggiori nemici della sua casa.

Vi sono già dei giornali di Vienna (citiamo la *Zeit*) che esprimono il loro malumore, anzi il malanimo, insinuando che l'Italia — nel concerto delle potenze — per la facilità con cui conversa con questo e con quello, vuol passare per una donna senza riputazione. L'ingiuria austriaca dimostra quanto sia stato savio ed utile riprendere, secondo i consigli lasciati da Francesco Crispi, i rapporti diretti con Berlino senza passare per Vienna, della quale l'unico sovrano liberale, che ebbe l'Austria, fece il più giusto giudizio, rispondendo a coloro che gli chiedevano il permesso d'istituire case di tolleranza nella metropoli asburghese.

*

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Menelik non è morto

e nello Scioa regna la tranquillità

Addis Abeba, 31. — La notizia della morte del Negus Menelik è insussistente. Le sue condizioni sono invariate. Il paese è tranquillo. Si fecero tentativi dall'imperatrice per una conciliazione coi capi scioani ma questi fermamente vi si opposero. Il nuovo governo etiopico cominciò ad esplicare la sua azione con senno e fermezza. Oggi si assegnò a Degiac Nado il governo di Arussi e delle altre provincie confinanti col Benadir al posto di degiac Baldeia a cui si ridette il governo di Fidama.

La minaccia dell'Etna continua

Catania, 1. — L'eruzione continua violenta battendo il piano di Lisi e dirigendosi in contrada di cisterna Regina. Pel momento è scongiurato il pericolo all'abitato di Borello. Un altro braccio procede lentamente verso Monticella.

Catania, 2. — La lava dell'Etna si avanza sempre percorrendo circa dieci metri all'ora proseguendo il suo corso sempre da sinistra di Belpasso e Borrello. Tutto fa sperare che i rispettivi abitati non saranno invasi. Le popolazioni sono calme.

Una giornata di scosse a Messina

Messina, 1. — Da ieri alle ore 16 fino a stamattina con intervalli di due o tre ore vi furono a Messina sette scosse di terremoto sussultorio con rombi, due dei quali fortissimi. Vi fu qualquanto panico ma nessun danno.

I nuovi sottosegretari

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 2. — *Sono stati nominati sottosegretari di Stato:*

L'on. avv. ***Teobaldo Calissano*** *deputato al Parlamento, sottosegretario per l'interno.*

L'on. principe ***Pietro di Scalea*** *(Lanza) deputato al Parlamento, per gli affari esteri.*

L'on. ***Alessandro Guarracino*** *deputato al Parlamento, per la grazia e giustizia.*

L'on. avv. ***Angelo Pavia*** *dep. al Parlamento, per la guerra.*

L'on. avv. ***Antonio Teso*** *dep. al Parlamento, per la pubblica istruz.*

L'on. ing. ***Luigi de Seta*** *dep. al Parlamento, per i lavori pubblici.*

L'on. avv. ***Vito Luciani*** *dep. al Parlamento, per l'agr. ind. e comm.*

L'on. avv. ***Antonio Vicini*** *dep. al Parlamento, per le poste e telegr.*

L'on. ing. ***Natale Gallini*** *dep. al Parlamento, per le finanze.*

Manca il sottosegretario di Stato per la marina, che sarà annunziato domani.

Calissano Teobaldo è avvocato e rappresenta il collegio di Alba da quattro legislature. Nell'ultimo ministero Giolitti tenne per qualche tempo il sottosegretariato delle Poste.

Di Scalea Lanza principe Pietro. E' di Palermo; ivi nacque nel 1866. Lo elesse il collegio di Serradifalco nella ventesima legislatura. E' un elegante conferenziere e scrittore. Prese il sottoporfotaglio degli Esteri per invito di Sonnino ed ora continua a tenerlo per volontà di Luzzatti.

Guaraccino Alessandro è nato a Torre Annunziata e deputato della sua città da sei anni. Tiene la cattedra di diritto civile all'Università di Napoli. Sta a sinistra.

Pavia Angelo è nato a Venezia nel 1858, ma risiede abitualmente a Milano E' deputato per Soresina da sei legislature. Siede fra i radicali.

Prudente Giuseppe rimane sottosegretario del ministro Spingardi. Ha 46 anni.

De Seta Luigi ingegnere rappresenta alla Camera il collegio di Paola in Calabria. E' entrato alla Camera nel 1900 Presiede l'opera costituita in ente morale di Cetraro-San Marco sorta per merito dei veneziani e friulani a beneficio dei terremotati. E' un liberale temperato.

Luciani Vito è pugliese. Il collegio di Acquaviva delle Fonti lo elesse suo rappresentante nel 904. Fa parte del gruppo democratico di sinistra.

Vicini Antonio è un altro rappresentante dei radicali del Ministero. Fa l'avvocato e rappresenta alla Camera il collegio di Sassuolo (Modena).

Gallino Natale è ingegnere. Nacque a Genova, dove prestò l'opera sua in molte amministrazioni cittadine e dove fu prosindaco. Venne eletto deputato del collegio di Pontedecimo nel 1904.

Antonio *Teso*, vicentino, conta poco più di quarant'anni.

Fu eletto deputato di Vicenza, dove esercita l'avvocatura. Fu eletto nel 1902 ed ebbe confermato il mandato, non senza lotta nelle due ultime legislature. E' ascritto alla Sinistra democratica.

Per gruppo e per regione

Roma, 1. — La lista dei sottosegretari comprende quattro giolittiani (on. Calissano, Natale Gallino, De Seta e Guarracino); due radicali (on. Vicini e Pavia); due di sinistra democratica (on. Luciani e Teso); uno di Destra (on. Di Scalea). Dal punto di vista regionale la lista comprende un piemontese (on. Calissano); un veneto (on. Teso); un lombardo (on. Pavia); un emiliano (on. Vicini); un ligure (on. Gallino); tre meridionali (on. Luciani, De Seta e Guarracino); e un siciliano (On. Di Scalea).

Per professione vi sono sei avvocati, due ingegneri e un principe.

Il nuovo Ministero e le cavallette

Roma, 1 (ore 20). — *E' pervenuta notizia che si teme una grave invasione di cavallette in Sardegna e in Sicilia. Il Ministero dell'agricoltura ha subito richiesto ed ottenuto un prelevamento speciale di 30000 lire dal fondo di riserva per combattere come riesce meglio possibile la diffusione del dannoso insetto. Intanto si organizza uno speciale servizio per rendere più efficace la lotta.*

Roma, 2. — *Il Consiglio dei ministri, adunatosi ieri, deliberò un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per intensificare la lotta per la distruzione delle cavallette in alcuni comuni della Sardegna e della Sicilia.*

Il significante e nobile telegramma dell'on. Briand all'on. Luzzatti

Parigi, 1. — L'on. Briand ha inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

« L'ambasciatore Barrere mi partecipò la lieta notizia della costituzione definitiva del vostro Gabinetto. Permettetemi di rivolgervi in questa occasione insieme coi miei migliori auguri, le mie più vive e sincere felicitazioni. Tengo altresì a ringraziarvi del delicato pensiero che avete avuto prima di partecipare ufficialmente la scelta di far sapere al Governo francese che ragioni d'alto interesse politico vi avevano indotto ad affidare al marchese di San Giuliano il portafoglio degli esteri ed esprimere tutto il vostro rammarico di dover richiamare da Parigi il distintissimo diplomatico che è stato accolto con tanto riguardo e che vi lascierà tanti rimpianti e simpatie.

Firmato: *Aristide Briand* »

Ciò che ancora dicono gli austriaci

Vienna, 1. — Il *Fremdenblatt* commentando la costituzione del gabinetto Luzzatti scrive: Luzzatti può sperare di fare finalmente approvare dalla Camera il progetto di legge relativo alle convenzioni marittime. Il giornale rileva poscia gli scritti del Luzzatti come uomo politico e le sue benemerenze verso l'economia nazionale.

Anche il *Neuesweiner Tagblatt* fa prognosi favorevole.

Il colloquio fra il cancelliere germanico e il nostro ministro degli esteri

Roma, 1. — Bethmann Hollweg Cancelliere dell'impero germanico che trovasi ancora in Italia e l'on. Di San Giuliano ministro degli affari esteri hanno desiderato insieme un colloquio che avrà luogo domani in Firenze.

Roma, 2. — Il ministro degli esteri Di San Giuliano è giunto a mezzanotte a Firenze accompagnato dal capo di gabinetto conte Sforza.

Conferenza sulla Cassa Naz. di Previdenza

(*Nostra collaborazione*)

Il capitano Pugliese, aiutante di campo della brigata Roma, ha recentemente tenuto in Conegliano, presenti tutti gli ufficiali e i militari di questo presidio, una brillantissima conferenza di propaganda a favore della cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai; conferenza che, giorni addietro, egli aveva esposto pure all'ufficialità e alla truppa di Udine, meritando la piena, incondizionata lode del Generale Comm. Garioni, Comandante di questo presidio, e l'entusiastico consenso di tutti gli intervenuti, (oltre 1500).

Testimonio primo del valore di questa conferenza, la quale, oltre ad essere una vera opera d'arte, è essenzialmente un'opera socialmente buona ed educatrice, sta nel fatto che, d'ordine del comando del Corpo d'Armata di Bologna, il capitano Pugliese già ebbe ad esporla in tutti i presidii di tale Corpo d'Armata, ovunque destando la stessa profonda impressione, di cui degna sanzione fu il numero straordinario dei militari di truppa, che domandarono e ottennero d'inscriversi alla cassa di previdenza succitata, (oltre 3000). Nè basta; chè la conferenza stessa fu dall'oratore esposta in Forlì, in Rimini, per invito di quei comitati della società Dante Alighieri; in Pesaro ed in Candelara, per iniziativa delle locali università popolari, e società di mutuo soccorso; anche, e specialmente nell'ambiente operaio, incontrando lo stesso successo di ammirazione convinta, degnamente commentato dalla stampa cittadina.

Nè certo la Cassa Nazionale di previdenza poteva sperare illustrazione più smagliante ed efficace di quella che il conferenziere ha saputo darle colla sua splendida esposizione. Chè il capitano Pugliese ha veramente dell'oratore, tutte le doti essenziali e brillanti: la profondità della coltura, per cui nello svolgere un argomento, apparentemente arido e irto di cifre, sa assurgere la elevatezza di nobili concetti e di argomentazioni sociali e morali; la lucidità eccezionale della mente, che gli permette, senza la minima consultazione di appunti. (e in ciò sta il segreto del vero conferenziere), di svolgere interrotta la trama delle idee, l'una all'altra con mirabile, ordinato nesso logico susseguentisi; l'arte infine squisita della parola calda, varia, imaginosa, sempre vestita di forma letterariamente perfetta, e pur sempre rispondente alla capacità media intellettuale dei lavoratori.

E questa è la ragione, per cui l'orecchio del lavoratore, anche se dotato di nessuna coltura, per quel senso estetico che è naturale nelle masse, viene accarezzato dall'onda armonica della frase facile, chiara, vibrata, la quale, artisticamente celando la difficile opera di preparazione, ha tutto il sapore dell'improvvisazione; mentre l'animo suo, commosso dalla visione dolorosa dei quadri dell'invalidità e della vecchiaia, veri gioielli di pittura d'ambiente, che il conferenziere sa presentargli, ad essi poi contrapponendo quello, soavemente tratteggiato, del riposo nella vecchiaia assicurato all'operaio, all'agricoltore previdente; l'animo, dico, del lavoratore si sente trascinato ad approfittare dell'aiuto che gli è porto, non solo, ma sente altresì il dovere della riconoscenza per lo Stato, che un tale provvido aiuto gli offre.

La propaganda a favore della Cassa Nazionale di previdenza fatta con tali criteri può pertanto valere come opera, non pure di educazione, ma altresì di pacificazione sociale. E poichè, come giustamente osserva il conferenziere, la patria, che riassume nel suo bene quello di tutti i suoi figli, vuole altresì che ciascuno di essi porti alla soluzione dei grandi problemi sociali, che affaticano la nostra età, il contributo delle sue forze, valgano quest'opera d'azione, oppure anche contributo modesto di parole, di consiglio, inteso a difondere un'idea buona, pratica, capace di utili risultati per i nostri simili; così conviene che tutti, anche e specialmente coloro, che non possono per le proprie condizioni finanziarie trarne vantaggio dalla Cassa di previdenza, conoscano questa istituzione e ne penetrino lo spirito e l'essenza, per potere alla loro volta incoraggiare i dipendenti ad approfittare dei suoi vantaggi.

Chi scrive, pertanto, si augura che pure in Udine sia ai lavoratori e agli abbienti offerta occasione di udire la parola convinta del brillante oratore, agli uni additatrice dell'indirizzo previdente, a cui l'attività loro morale deve rivolgersi; agli altri stimolo all'opera buona di convincere e d'incoraggiare l'operaio e l'agricoltore all'a pratica della previdenza.

Le relazioni intellettuali franco-italiane

Parigi, 1. — Il prof. Novati, dell'accademia scientifico-letteraria di Milano, che ha studiato a fondo le relazioni intellettuali reciproche fra l'Italia e la Francia nel secolo XI, ha creduto opportuno dare un riassunto dei suoi studi, in una conferenza che ha tenuto oggi all'Istituto di Francia, alla presenza d'un pubblico elegantissimo.

Egli ha detto di credere che gli italiani che in quel tempo recavansi valicarono le Alpi, anzichè portare all'estero le proprie cognizioni, ebbero di mira di imparare ciò che ignoravano e che si poteva apprendere.

L'oratore passò quindi in rassegna le scuole letterarie fiorenti in quel tempo in Francia, e mostrò come una di esse, la scuola di Chartres, raggiungesse il massimo splendore, e come da essa uscisse Berengario di Tours, il rivale di Sanfranco.

Il prof. Novati trattando di questi due intelletti, concluse dicendo che la fama del dotto pavese, era stata esagerata.

Terminò concludendo che il risorgere delle lettere in Francia sulla fine del secolo XI e sul principio del XII è dovuto unicamente all'insegnamento del futuro Primate dell'Inghilterra.

I furti nelle ferrovie italiane

Berlino, 1. — Si va ora ripetendo in Germania il solito ritornello delle lagnanze contro i furti nelle ferrovie italiane, furti di merci o di bahagli, o furti mediante borseggio.

Da ogni parte giungono imprecazioni: naturalmente i giornali riboccano di aspre critiche, ed anche stasera il *Lokal Anzeiger* dedica a questo argomento un articolo di prima pagina pieno di espressioni di simpatia verso gli italiani, ma anche pieno di rimproveri, concludendo che la mancanza di energiche misure di Polizia allontanerà i forestieri dall'Italia, e ricordando anche che molti consoli tedeschi mettono già in guardia i connazionali contro i ladri nelle ferrovie.

Per i piccoli ausiliari dell'agricoltura

Dal signor Renzo Cosattini riceviamo:

Agli antichi non era sfuggita l'azione giovevole degli uccelletti a pro dei campi, ed Eliano, nella sua storia degli animali (XVII,19), riferisce che una legge dei Galati orientali puniva di morte chi uccidesse un uccello insettivoro. I greci dell'Elide, secondo Plinio (*Nat. hist.* X.28), veneravano come divinità un pigliamosche, forse una specie di tordo, onore che gli abitanti di Lemno rendevano alle allodole capellute (*alauda cristata* L.) come distruggitrici di uova di locuste Un precetto religioso vietava ai romani di uccidere i beccalegni (*Certhia familiaris et brachydactilos* (Bechst.) e i beccarami (*Sitta europaea*) ricordati da Plinio (X. 18 — XVII, 24) come divoratori di bruchi.

Oggi non manca tuttavia chi ponga in dubbio la utilità dei piccoli ausiliari dell'agricoltura, e v'è chi nega affatto che essi sieno distruggitori d'insetti, mentre altri affermano che con gli insetti dannosi distruggono pure gli utili. Ma a questo proposito giova ricordare quanto scriveva il cav. uff. Vittorio Perona, direttore dell'Istituto di Vallombrosa, nell'*Alpe* di Bologna, a proposito di una memoria pubblicata da due professori sulle ricerche da essi fatte circa il contenuto nello stomaco di un migliaio e più di uccelli.

Il fatto che essi hanno osservato, dice egli, la presenza di insetti utili e la mancanza d'insetti dannosi non può dirsi assoluto e costante; in vero altri osservatori, fra cui ricorderò solamente l'Altum (dell'accademia forestale di Eberswalde) e il Ghigi (professore di zoologia agraria all'Università di Bologna), hanno riconosciuto il fatto opposto. Gli uccelli fino a un certo punto si adattano al nutrimento che trovano; ora, se nei pochi luoghi ove quelli esaminati furono catturati mancavano gli insetti nocivi, il loro stomaco non poteva certo presentarne le tracce. Penso ancora che gli uccelli giovani, e in particolare di nido, si cibano in modo prevalente, se non esclusivo, di sostanze animali; ora nell'elenco generale della memoria leggo che su 1167 stomachi aperti solo otto appartenevano a individui giovani. In fine è da notare che gli insetti più nocivi danneggiano principalmente allo stato di larve, che queste sono un cibo molle e di facile digestione, per cui non mi pare esclusa la possibilità che, per effetto della lavatura cui gli stomachi furono assoggettati innanzi di esaminarne il contenuto, quel cibo ne sia stato o totalmente asportato e almeno reso irreconoscibile.

E' vero, prosegue il Perona, che con gli insetti dannosi ne vengono distrutti anche di utili, ma faccio considerare che, distruggendo, per esempio, una femmina di *carabus*, si distruggono nelle generazioni successive relativamente pochi individui utili; al contrario, distruggendo una femmina, per esempio, di *Ips typographus*, si distruggono milioni e miliardi di insetti estremamente dannosi.

E, quanto al nocumento diretto cagionato dagli uccelli, che sono mai quei quattro chicchi di grano rubati al campo durante il breve tempo che passa tra la seminagione e la nascita delle piante, di fronte alle migliaia di semi di erbacce infeste divorate nel resto dell'anno? Che sono quei quattro chicchi d'uva, quelle poche olive di fronte ai danni enormi cagionati dalla tignuola della vite o dalla mosca olearia? Alla fine l'uomo ha modi sufficienti per porsi al riparo dai danni relativamente lievi di pochi uccelli, mentre, di fronte alle incomparabilmente più pericolose invasioni degli insetti, egli il più delle volte è obbligato alla parte di semplice spettatore e a dichiarare la sua inettitudine a combatterli.

Contro i denigratori degli uccelletti per sistema il professore Alessandro Ghigi nello stesso foglio avvertiva: Dire che senza questi animali l'agricoltura e la selvicoltura andrebbero molto meglio è un errore grave, nel quale cadono coloro che limitano il dibattito agli uccelli insettivori. Ma gli uccelli che restringono il diffondersi dalle arvicole e delle chiocciole non meritano attenzione? e le formiche non sono insetti? non è forse dovuto alle formiche lo svolgimento rigoglioso di tante colonie di afidi? e le quaglie, le starne, i picchi ed altri, che fanno strage di esse, danneggiano forse? Che dire di una coppia di codibugnoli, che è stata veduta da me e dall'Alzani, del museo zoologico di Bologna, liberare un melo dalla *Schizoneura lanigera*?

Il prof. Perona ha colpito giusto: le ricerche di bromatologia ornitologica, per fornire un contributo veramente nuovo dal lato della zoologia applicata, devono riferirsi agli uccelli da nido, giacchè in primavera la vita, così vegetale come animale, giunge al suo massimo. Gli alimenti dei nidiacei del passero, come già dimostrai, sono in prevalenza animali e consistono principalmente di cavallette, anche nel tempo in cui il grano matura. Le mie osservazioni concordano con quelle del Judd sul passero importato in America.

Il prof. Ghigi avverte poi che nel tempo in cui gli uccelli fanno i nidi, il cibo dei genitori è diverso da quello dei figli.

E, per concludere, ecco quanto P. Marchal ebbe a scrivere negli annali dell'istituto nazionale francese di agronomia: L'asserzione che gli uccelli insettivori possano procurre più danno che vantaggio distruggendo insetti utili, non ci pare meglio fondata, e ci sembra dover esser respinta con argomenti analoghi. Non ostante la tesi altra volta sostenuta dal Perris ed abilmente difesa oggi dal Berlese e dal Severin, la protezione degli uccelli insettivori non ci sembra punto suscettiva di impedire l'azione degli insetti utili.

Giuseppe Loschi
prof. dell'istituto fores. di Vallombrosa

Orribile eccidio compiuto da un padre

Berlino, 1. — A Mittweida, nella Sassonia, l'operaio Mann durante l'assenza di sua moglie, ha sgozzato due sue figlie, una di due e l'altra di quattro anni; quindi una fanciulla tredicenne, figlia della padrona di casa.

Quando poi questa fu ritornata a casa l'uccise essa pure, poscia dopo aver appiccato il fuoco alla casa, andò nel solaio e si appese ad un laccio volendo uccidersi; ma accorsa gente, fu spento il fuoco; l'omicida fu salvato e condotto all'Ospedale.

Si ignorano i motivi che indussero il Mann a commettere tale orrenda strage.

CRONACA PROVINCIALE

Avvertiamo i nostri signori corrispondenti che il* Giornale *escirà da ora in poi tutte le domeniche e li preghiamo a tenere conto della circolare già loro inviata.

Da CIVIDALE

Comunicato a proposito della questione dei medici. Riceviamo e pubblichiamo:

« Ho letto su alcuni giornali della Provincia il fatto avvenuto il giorno di Pasqua fra il dott. Bruni e il Sindaco ed ho letto anche alcuni apprezzamenti che vorrebbero riguardarmi.

« Rifuggo dal polemizzare con persone coperte dall'anonimo e che svisano i fatti e dettano apprezzamenti che non mi toccano.

« Avverto però tali anonimi che sono sempre disposto a far giudicare il mio operato come impiegato dal Consiglio comunale, come medico dal Consiglio dell' Ordine dei Sanitari, comunque e sempre da persone oneste. »

Cividale, 1 aprile 1910.

Francesco Accordini

Conferenza - Crisi - Primo aprile - Anniversario. Ci scrivono, 1 (*n*). Domenica prossima, alle 16 1[2, nel Teatro Sociale, per iniziativa della gentile signora Teresa Rubini, l'egr. sig. Carlo Fattorello, direttore didattico di S. Vito al Tagl., terrà una conferenza di propaganda sulle Bibliotechine per l' infanzia. L' ingresso è gratuito. Si lamenta però che di tutta questa preparazione, i signori maestri, primi interessati, non siano mai stati fatti consapevoli dei progetti del Patronato Scolastico sotto i di cui auspici sorgerà la nuova istituzione.

— In seguito alla rinuncia da Presidente-Cassiere del Teatro dell'egregio sig. Moro ing. Vittorio, rinunciarono anche i di lui colleghi dott. Leonello Gabrici e dott. Giuseppe Marioni. I soci saranno convocati per domenica 17 corr. per la nomina della nuova Presidenza.

— Qualche scherzo, ma di poco spirito, manteneva viva la tradizionale giornata delle burlette.

— Oggi invece ricorre il primo anniversario della posa della prima pietra della grandiosa fabbrica di cementi nei pressi della stazione ferroviaria.

Da PALMANOVA

Un grave incendio a Visco — Una nuova industria. Ci scrivono, 1 (*n*). Stamane verso le 8.30 nel vicino paese di Visco scoppiò in un fabbricato di proprietà certo Giuseppe Stecchini Il fuoco si comunicò all'attigua casa che andò tutta distrutta, L'attiva opera dei paesani è riuscita ad isolare l' incendio che, dato il vento che soffiava, poteva prendere più vaste proporzioni,

— E' già costituita una società per azioni onde attuare nei pressi di Jalmicco un allevamento di anguille, a tale scopo si spenderebbe un capitale di L. 12000 circa.

Vennero intanto costruite tre grandi vasche in cemento.

Da S. VITO al Tagl.

Unione agenti - Conferenza. Ci scrivono 1 (*n*). Ieri sera ebbe luogo l'assemblea dell'Unione Agenti, che approvò il resoconto generale dal 1 gennaio 1909 al 28 febbraio 1910 di cui diamo qualche cifra.

Civanzo al 31 dicembre 1908 L. 125,95.— Entrata al 28 febbraio L. 834,13, si ha quindi un'entrata totale di L. 960.07, contro una uscita di L. 672,96, civanzo netto L. 287,12.

Poscia vennero eletti:

Presidente, Fantuzzi Carlo — Vicepresidente, Cargnelli Guido.

Consiglieri: Cacitti Alberico — Fiscal Pietro — Mori Romeo — Santesso Antonio — Trani Alessandro — Vizzotto Federico — Vizzotto Pietro.

Sindaci: Di Gregoris Giacomo — Menegazzi Giacomo e Zanini Ciro.

Segretario, Zoppelli Oreste.

— Il 14 corr. l'on, Murri terrà qui una pubblica conferenza sul tema: Dell'educazione della democrazia.

Da PORDENONE

Appello fortunato - Conferenza. Ci scrivono, 1: Certo Fusari Costante d'anni 23, il primo maggio scorso venne fatto segno a busse da parte di cinque donne e cioè: Piccinin Giuditta d'anni 53, Piccinin Maria d'anni 30, Piccinin Rosalia d'anni 23, Piccinin Palmira d'anni 19 e Zago Vittoria d'anni 20, così che egli subì una malattia per oltre un mese.

Il Tribunale di Pordenone condannò la Piccinin Palmira e la Zago Vittoria a 4 mesi e giorni 5 di reclusione, Piccinin Giuditta, Rosalia e Maria a 5 mesi ciascuna, beneficandole tutte e cinque col perdono.

Ma esse ricorsero in appello. E la Corte di Venezia applicò a Piccinin Giuditta, Maria e Rosalia giorni 50, Piccinin Palmira e Zago Vittoria giorni 41, condannandole in solito al pagamento di 100 lire alla P. C.

— L' 11 corr. l'on. Murri terrà qui una pubblica conferenza sul tema: L'idealismo nella politica ».

Da PAGNACCO

Dimissioni della Giunta. Ci scrivono, 1, (*n*) Il Consiglio era ieri convocato sopra istanza di n. 7 consiglieri, dei quali il primo firmato rappresentante la frazione di Plaino.

L'oggetto per il quale la Giunta si è dimessa, non altro che il preteso licenziamento del maestro del capoluogo, il quale ha avuto il torto di essere segretario della Società di M. S. e di non corrispondere alle idee dei clericali.

Quantunque il Sindaco avesse dato all'adunanza tutte le spiegazioni di fatto e di diritto, pur tuttavia si volle colpire quell'amministrazione che non la pensa come loro, e si volle il voto segreto a strappo di legge sulla proposta della Giunta che non implicava persone, e l'urna diede 9 voti contrari. *Indedimissioni.*

Da MOGGIO UDINESE

Arresto del ladro sacrilego. Ci scrivono, 1. In seguito a indagini fatte, l'autorità riesci ad arrestare tal Antonio Zuliani d'anni 32 da qui, autore del furto sacrilego di cui per i primi giorni sono si dette notizia.

Parte della refurtiva venne sequestrata presso lo Zuliani.

Da TOLMEZZO

Un colpo di fucile per spaventare la moglie. Ci scrivono, 1. Un tale Giovanni Giarla della frazione di Casanova vive da parecchio tempo in continue discordie e litigi colla propria moglie Caterina Fabiani.

Ieri l'altro i due coniugi litigarono come di solito, quando il Giarla ebbe la geniale idea di impugnare un fucile a sparare un colpo in aria, così per intimorire, dice egli, l'indomabile moglie.

I carabinieri gli sequestrarono l'arma.

Da CODROIPO

Per un concorso. Ci scrivono, 1. La Banca Cooperativa di Codroipo pel Concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali — indetto fra gli agricoltori del Distretto di Codroipo e dei Comuni di Latisana, Ronchis, Precenicco — ha elargito lire cento da « conferirsi a un proprietario del Distretto di Codroipo partecipante al Concorso e possessore di oltre dieci ettari di terreno »,

Da SUTRIO

Un furto. Ci scrivono, 1. L'altra notte la proprietaria dell'osteria all'« Americana » udì verso le 2 ant. alcuni rumori nel pianterreno della casa. Sul momento la donna non ci badò e riprese il sonno. Ma nell'indomani si accorse con dispiacere che i ladri erano stati a farle una visitina. Gl'innaspettati visitatori notturni scassinarono il cassetto dei denari e ne rubarono tutto il contenuto, cioè L 150.

Da PAULARO

La banda. Ci scrivono, 1 (*n*). Sotto la Guida del solerte maestro Giovanni Rizzi da Vicenza, si è ricostituita la banda che si produrrà in pubblico, con un interessante programma, domani domenica.

Da SACILE

Conferenza. Ci scrivono, 1. L'onor. Murri, addì 10 corr. terrà qui, al Teatro Sociale, una pubblica conferenza sul tema: Clericalismo e democrazia.

Da OSOPPO

Festa. Ci scrivono, 1 (*n*). Domani avrà luogo in Tiveriacco una pubblica festa da ballo all'albergo Andreutti. Suonerà l'orchestra Bruni di Buia.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Cameriera infedele. Candotti Marcella, oriunda di Muzzana del Turgnano, ex cameriera della osteria del „ Toppo „ imputata di furto di diverse bottiglie di Marsala a danno del suo padrone sig. Cruciat Giuseppe.

La colpabilità dell'imputata, che è contumace, apparisce evidente. Essa teneva nascosta in un baule nella sua stanzetta una chiave della cantina del padrone e ben sovente l' infedele cameriera faceva delle visitine alle bottiglie del sotterraneo.

La Candotti venne condannata in contumacia a mesi 3 e giorni dieci di reclusione col beneficio della legge Ronchetti.

Truffa di bicicletta. Faziolo Giovanni, fornaciaio, da Treppo Carnico, si presentò una mattina dal negoziante di biciclette Floreani Levi da Maiano, dal quale ottenne facilmente una bicicletta per fare — com'egli asseriva — una giterella. Ma il Fazioli corre ancora *gratis* colla macchina del troppo credulo negoziante, mentre il povero Floreani è comparso oggi al Tribunale come parte lesa a raccontare la truffa subita.

Lo accompagnavano due carabinieri perchè è da sapersi che il Floreani tempo addietro condannato a 2 mesi e 6 giorni di reclusione per fallimento doloso del suo sfortunato negozio di biciclette.

Due testi confermarono il fatto della truffa commessa del Faziolo che è contumace. La bicicletta truffata è valutafa a L. 100.

Il Tribunale condanna il Faziolo Giovanni a mesi 3 di reclusione, L. 120 di multa, rifusione ci danni, spese processuali e tassa di sentenza.

Una donna flagello... di Dio. Tracogna Marianna è una donna d'anni 55, magra e nervosa poco simpatica, e per di più seconda moglie di Macorig Giuseppe, contadino da Maserolis.

Una perla di donna questa Tracogna! Essa è imputata solamente di qualche piccolo sgarbo domestico, come sarebbe a dire: d'avere per diversi anni maltrattato, ingiuriato, minacciato e percosso tutti i suoi famigliari, e più precisamente: d'aver morsicato la sua dolce metà, Giuseppe Macorig d'aver minacciato di bruciare la casa e di uccidere il marito con una schiopettata, d'aver percosso con un pezzo di ferro la figliastra Amalia; d'aver procurato un mese di letto all'altra figliastra, Giuseppina spaccandole un ginocchio, d'avere ingiuriate ambedue le dette ragazze con dei titoli poco lusinghieri anche per delle veneri vaganti, e così via dicendo.

Macorig Giuseppe, il malcapitato marito, raccontò per il primo la sua dolorosa storia famigliare e terminò dicendo (volgendosi verso la cara moglie): „ Neanche all' inferno non c'è la sua compagna „.

Pres. (al Macorig) Sareste voi disposto a perdonare a vostra moglie.

Macorig: Ma.... ma la Tracogna si alza di scatto e grida: Niente, niente! (*Grande ilarità*)

Le due figliastre ed un altra teste confermano tutte le accuse contro la Tracogna. Poi un maresciallo dice che l'imputata gli è sempre sembrata una donna squilibrata.

L'avvocato Contini sostiene brillantemente la tesi della irresponsabilità dell'imputata perchè squilibrata ed il Tribunale la condanna a 5 mesi di reclusione, colla sospensione della pena per cinque anni, previa buona condotta.

In favore delle acque minerali e dei farmacisti. Ieri si trattò al nostro Tribunale civile la causa intenta dai farmacisti Podrecca e Tonini di Cividale contro la ditta Sirch appaltatrice del dazio di quel Comune.

Questa ditta voleva gravare di dazio (circa L. 12 all'ettolitro) le acque minerali e medicinali messe in vendita nelle farmacie, mentre i farmacisti sostenevano che non possono essere daziati quelle acque naturali che si vendono a base di ricetta.

Il Tribunale sentenziò in favore dei due farmacisti.

Fu relatore il dott. Cavarzerani.

La Maestrina in Appello. La Corte d'Appello di Venezia ridusse a mesi 3, trecento lire di multa e 70 lire di ammenda, la pena di mesi 4, quattrocento lire di multa e 70 di ammenda, a cui venne condannata la ben nota Del Zotto Maria detta Maestrina, per avere favorita la prostituzione di due minorenni, e per non aver ottemperato alle ingiunzioni delle autorità che le avevano intimato la chiusura della sua casa che essa teneva a locale di meretricio.

In margine....

Carnegie giornalista

Quando si possiede il miliardo, si possiedono anche tutte le facoltà. Nell'epoca nostra un uomo vale — e quindi è intelligente — in ragione diretta dei suoi quattrini. E soltanto il ricco può darsi all'enciclopedismo.

Gli altri, i più, debbono specializzarsi per vivere. Le esigenze son molte, e il lavoro deve riescire perfetto. Ars longa, vita brevi.

Ma quando si possiede il miliardo, no. E dopo avere spaziato in tutti i campi dello scibile umano ci si può perfino, al dichinare dell' esistenza, impancare a giornalisti. Così fa Carnegie. Il quale annuncia al mondo di voler fare lui, proprio lui, un grande giornale non partigiano e non settario.

Ancora una volta si prova che al giornalismo si danno quelli che non sanno o non possono più far di meglio. Gli spostati, insomma. E Carnegie, malgrado il miliardo, sta per esser del numero. E consoliamoci, è uno di più che entra e non è certo di quelli che ci faranno disonore.

Quel che deve impressionare e addolorare quanti fan con coscienza e con fatica la professione di scrivere su per i giornali, dev'essere, invece, la facilità con cui — a cominciare da una tra gli uomini più ricchi del mondo all'ultimo analfabeta — da un momento all'altro si delibera di piantare un giornale e di scriverci come si trattasse della cosa più facile.

Mentre, credetelo o magnifici idioti, proprio, non è tanto facile far questo nostro mestiere, far questa nostra fatica che dura un sol giorno.

E noi lo sappiamo. Lo sappiamo al punto che, francamente, non cambieremmo la nostra facilità di scrivere « currenti calamo » nel tumulto e nel trambusto del quotidiano lavoro, ma pur scrivendo in modo che il pubblico ci legga e si appassioni, con la forbita, erudita prosa di più di un letterato che vada per la maggiore!

Il nostro mestiere è un po' come quello del poeta. Ci si nasce, ma non ci si diventa.

E questo nemmeno quando si possiede il miliardo. Non vedete il primo errore di Carnegie? Egli vuole un giornale non settario e non partigiano.

Eppure son le passioni e gli interessi che ci si agitano che fan leggere ed amare un giornale. E specialmente dagli avversari, se son gente di spirito. Sì, poichè un uomo di spirito dev'essere quasi sempre un poco anche dell'opinione dell'avversario!

Malacoda

Voci del pubblico

Per la decenza. Udine, chiamata notoriamente la città più netta di tutto il Veneto, sembra che ora venga meno alle sue tradizioni di pulizia e di ordine. Osserviamo, a mo' d'esempio, via Savorgnana, la strada della aristocrazia friulana. Ebbene questa via è nei giorni di mercato assolutamente indecente e continua a trovarsi in tale stato, non già per qualche ora, ma alle volte, per un giorno intero.

Non vogliamo cercare chi abbia la colpa di simile sconcio, ma insistiamo semplicemente nel dire che bisogna riparare subito a simile indecenza.

Gli allagamenti del Nilo Udinese. Bene spesso la roggia, nei pressi del palazzo Antonini, ingrossa talmente che supera le sue basse sponde specialmente nei punti dove si trovano i lavatoi. Allora dei piccoli rigagnoli serpeggiano sul selciato e filtrano attraverso le basse porte nelle cantine e nel pianterreno delle case attigue. Gli inquilini di queste case non sono, a quanto sembra, molto entusiasti di tali allagamenti non richiesti e protestano contro l'acqua, contro la roggia e contro...

CRONACA CITTADINA

Le amicizie, i limiti e gl'impegni

Il *Paese* non può plaudire la soluzione della crisi, nè può approvare l'entrata degli onorevoli Sacchi e Credaro in un gabinetto composto sotto gli auspicii di Giolitti. Meglio avrebbero fatto accettando di partecipare al Governo di Sonnino. Ma la partecipazione dei due parlamentari a un Ministero nato sotto quegli auspicii, si affretta a soggiungere il *Paese,* non impegna il partito radicale. Tuttavia, conclude, come uomini di rettitudine e d' ingegno, potranno far cosa utile al paese, nei limiti non troppo vasti delle concessioni fatte al loro programma.

Ci consenta il *Paese* che troviamo curiose quelle distinzioni sugli impegni del partito e sui limiti del programma. Non sono entrati Sacchi e Credaro nel nuovo Gabinetto come e perchè rappresentanti del partito radicale? E se è così, perchè la loro presenza nel Gabinetto deve disimpegnare i loro amici politici dei legami che li tenevano uniti prima? Vi potrebbero essere due specie di amicizia politica radicale: quella che lega sui banchi e quella che disimpegna al Governo? Fra i tanti opportunismi che non formano la gloria della Camera attuale ci sarebbe anche questo?

L'epidemia delle distinzioni e delle restrinzioai fa strage su tutti i banchi della Camera e nessuno riesce a salvarsi.

Più si cercano di fare le concentrazioni di destra o di sinistra e più gli uomini e le cose si ingarbugliano e si aggrovigliano. Questo è un Ministero nel quale avrebbe potuto entrare Enrico Ferri, non come socialista europeo, ma come imperialista sud-americano.

Noi domandiamo se sia possibile che una Camera, così inorganica, dove i gruppi e gli individui hanno perduto ogni direttiva e ogni pudore, sia possibile avere un Governo che duri più d'una stagione e se non apparisca a tutti oramai la evidente imperiosa necessità di disfarla, per domandare al paese, che seguita a lavorare, nella calma, con assiduità e con successo, la nomina d'una rappresentanza che sia veramente l'assemblea della nazione.

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 1 aprile 1910*)

Per la prossima seduta consigliare

Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per l'8 corr. il seguente argomento.

6 *bis* Ginnasio Liceo Azione per risolvere la questione della competenza passiva dei locali e del materiale non scientifico

Lavori per il collettore occidentale della città

Ha deliberato di stralciare dal progetto per il collettore delle chiaviche della parte occidentale della Città le seguenti opere da eseguirsi durante l'asciutto dei Canali Ledra, Tagliamento e della Roggia di Udine.

a) Attraversamento del Canale del Ledra e della Roggia di Udine e con la chiavica di via Grazzano presso la barriera del Dazio della via stessa.

b) Sottopasaggi della roggia di Udine col collettore principale sul piazzale G. B. Cella e sottocorrente al molino del capitolo.

Un lavatoio in Planis

Ha autorizzato la spesa per la costruzione nella frazione di Planis, sulla sponda sinistra della roggia di Palma presso il ponte carrozzabile in legno costruito dagli abitanti in quella località, di un pubblico lavatoio a 5 posti in muratura cementizia.

Sei sedili lungo il porticato del Castello

Ha autorizzato la fornitura di sei sedili in ghisa da collocarsi lungo il porticato della salita in Castello.

Nuovi schizzi del Palazzo degli Uffici

Ha deliberato di fare riprodurre in oliografia e fotografia i nuovi schizzi dell'architetto D'Aronco con le variazioni rese necessarie al progetto del Palazzo degli Uffici in seguito alla demolizione della Sala Aiace per distribuirli ai consiglieri del Comune.

Quanto si mangia a Udine. Durante il mese di marzo vennero introdotti nel pubblico macello di Udine i seguenti animali; 106 buoi, tori, 121 vacche, civetti, 981 vitelli, 15 pecore, 8 castrati, 3 cavalli, 274 suini. Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 2233.04.

Il telefono fra Venezia e Vienna inaugurato ieri con un brindisi cavalleresco

Apprendiamo da giornali di Venezia che ieri mattina è stata inaugurata la linea telefonica Venezia-Trieste-Vienna. Il Governo austriaco era rappresentato dal console generale a Venezia, e dal cons. Pattai della direzione delle poste di Trieste, il Governo italiano dal comm. Marchi e da un alto funzionario dell'amministrazione dei telefoni. Erano presenti anche il prefetto, il sindaco ed altre notabilità.

Dopo scambiati dei saluti ufficiali fu servito un thè e furono sturate bottiglie di champagne.

Il comm. Marchi, vedendo presente nella sala la signorina, direttrice del servizio di commutazione, alzando il bicchiere disse:

« Toccando il bicchiere colla signorina, che è la Direttrice del nostro ufficio centrale di commutazione, io intendo di rivolgere un saluto a tutto il personale femminile del Regno che con tanta abnegazione sostiene il diuturno lavoro dei nostri uffici e che dà così valido contributo al buon andamento del nostro servizio ».

I presenti, alzando il bicchiere, unanimemente assentirono al saluto rivolto dall'egregio funzionario.

Commissione Provinciale Elettorale. La Commissione Prov. Elettorale, nella seduta dell'altro ieri, presenti il cav. Silvagni presidente, comm. avv. G. A. Ronchi, cav. Pietro Miani, dott. Ferdinando Alberti, com. avv. Luigi Borgomanero, avv. Eugenio Linussa e il P. M. avv. Tonini, dopo esaminate approvò le varizioni alle liste elettorali politiche ed amministrative dei Comuni: S. Pietro al Natisone, Palmanova. Ampezzo, Verzegnis, Ipplis, Grimacco, Paularo, Drenchia, Cordovado, Sochieve, Roveredo in Piano, Barcis, Codroipo, Bertiolo, Palazzolo, Stregna, Villa Santina, S. Vito di Fagana, Erto Casso, Prata di Pordenone e Porcia.

Per i cacciatori, diamo qui i termini per la caccia per l'anno venatorio 1910 11 pubblicato dalla Deputazione provinciale: 1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri artifici sono permesse dal 1 settembre a tutto 31 dicembre 1910, eccettuate: a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1910; b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici che si chiuderà col 30 aprile 1911; c) la caccia della lepre se esercitata nelle zone di Pianura coi segugi, coi veltri o con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che si aprirà soltanto nel 1 novembre 1910; d) la caccia col fucile del camoscio e del capriolo che si chiuderà col 30 novembre 1910; e) la caccia col fucile mediante richiamo del gufo reale in località fisse, degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa; f) la caccia e l'uccellagione dei rondoni e delle rondini di qualsiasi specie che restano sempre proibite;

2. Sono pure proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione, la vendita di nidi e di covate salvo (per l'asporto e la manomissione) il caso di giustificata necessità, e sono proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato; 3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 16.30 alle 18:

1. Bozzelli, marcia militare; 2. Grieg, *Preghiera e danza da tempio*; 3. Wohanka, valzer *La stella d'oro*; 4. Giordano, gran fantasia *Fedora*; 5. Rossini, sinfonia *Guglielmo Tell*; 6. Rubinstein, serenade *Andalouse.*

Le feste di Paderno. Domani e lunedì avranno luogo in Paderno i festeggiamenti dei quali riportiamo il programma: Ore sei Sveglia con la fanfara sociale. — Ore 10 Apertura della lotteria di beneficenza, concerti musicali — Ore 13 1[2 Ricevimento delle squadre vermouth d'onore. — Ore 14 inaugurazione del vessillo sociale. — Ore 14 1[2 Sfilata delle squadre e premiazioni. — Ore 16 1[2 Grande festa da ballo su vasta piattaforma, con distinta orchestra udinese. — Ore 20 Fiaccolata ed illuminazione del paese.

La macellazione dei suini terminata. Ieri fu l'ultimo giorno

di macellazione dei suini. Durante la passata stagione ne vennero uccisi ben 2030 ed il peso complessivo delle carni suine macellate fu di quintali 2488.78. La ditta che acquistò maggior numero di suini fu quella dei f.lli D'Ambrogio. Le macellazioni verrrnno riprese col 1. ottobre corr. anno.

Comitato Forestale.] *(Seduta del 1 aprile)*. Attimis. Cultura agraria: Domanda di A. Cuffolo. Accorda il permesso dal fondo spesi limitatamente alla parte inferiore della superficie di ettari 1.1540 — Forni di Sopra. Domanda di A. Cella per nuovo forno di calce. Esprime parere favorevole — Pontebba. Cambiamento di cultura silvana nel Saletto di Studena Bassa. Autorizza il cambiamento. Esami di promozione a sottobrigadiere forestale: delibera ammettere al concorso gli agenti forestali Giordani, Del Degano, Bertuzzi, Comarin, Vidali, Montani, Gogolini — Raccolana. Forno di calce. Esprime parere favorevole che la domanda sia accolta.

Attimis. Domanda Strassoldo e Leonarduzzi per coltura agraria. Autorizza la riduzione a coltura dei fondi di proprietà Lucia e Pietro Leonarduzzi e conte Ottone Strassoldo. Gratificazione a guardie forestali. Accordati L. 15 a ciascuna guardia — Montereale Cellina. Domanda Gaspare Rossi per impianto telefono. Esprime parere favorevole — Attimis. Domanda Bern. Del Fabbro idem. Idem.

Il nostro pesce. La notizia data da noi ieri della rivista dei nostri cappelloni (al secolo vigili urbani) è stata abboccata da pochi, anche per cagione della bora insisteva a soffiare che il tocco e mezzo. Furono pochi ma buoni, come i versi di Torti: vi furono dei nostri colleghi in cronistoria che ebbero rimproveri per non aver saputo la notizia e che accorsero in Piazza Contarena a vedere la rivista e non trovarono che i giganti, i quali ridevano di gusto.

— A proposito di pesci d'aprile, è stato grosso quello di Roma. Alcuni buontemponi hanno distribuito ieri sera un migliaio di biglietti invitanti a ritirare una lettera raccomandata allo sportello N. 12 alla posta centrale. L'invito riproduceva alla perfezione il modulo delle poste e portava anche un timbro apocrifo. Potete immaginare quanti sono caduti nella trappola. E' stato un accorrere continuo allo sportello N. 12 e la calca era tanta che ad un certo momento ha dovuto venire la benemerita arma dei carabinieri.

Gli amanti delle passeggiate mattutine in Piazza Umberto primo apprenderanno con dispiacere la scomparsa d'un loro amico. Lungo il viale costeggiante la roggia vegetava un'ippocastano assai precoce. Era l'indice della primavera poichè, primo fra tutti, metteva le fogliolìne. Le raffiche impetuose dell'altra notte lo hanno a metà troncato. I giardinieri, forse per un riguardo speciale, rispettarono il tronco nella speranza che nuovi rigogliosi rami possano mantenere la tradizione.

Colono che si fa male. Ieri venne condotto all'Ospedale il vecchio colono Antoniutti Domenico, d'anni 71, da Magnano, che, cadendo acidentalmente, s'era fratturato l'estremo superiore dell'omero sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Peso alterato. Ieri un vigile urbano fece una breve visita alla bottega in via Manin, del fornaio Pittini Vincenzo, il quale tiene anche vendita di liquori e birra. Il vigile sequestrò un peso di 1|2 kg. mancante dal bollo periodico e che fu constatato alterato.

Fiori d'arancio. Ieri si sono giurata fede di sposi i Sigg: Giovanni Battista Raiser, industriale, con Erminia Degano, civile; Giovita Tonegutti ferroviere, con Maria Vaglia calzettaia. fervidi auguri.

R. Stazione di monta equina. I due stalloni governativi destinati a questa stazione di monta, hanno incominciato a funzionare fino dal venti scorso mese. L'orario per l'aprile è così stabilito: mattina ore otto e mezza sera 15.30. Avviso agli allevatori.

Una paralisi ha colpito ieri il nostro amico, e già nostro gerente, Luigi Pringighs; le sue condizioni si mantengono sempre gravi. Facciamo ardenti voti perchè egli possa guarire.

La Piutti liberata. Il giovane Alfredo Traversoni aveva denunciata la ben nota Piutti che venne arrestata per furto la seconda festa di Pasqua. Ieri, in seguito a indagini il giudice Luzzatti constatò ch'essa non era responsabile del furto imputatole, e la fece scarcerare immediatamente.

Sempre furti. La scorsa notte degli ignoti ladri visitarono i magazzini di carbone e legna della ditta Asquini-Madella, situati fra porta Venezia e porta Villalta. Gli audaci visitatori forzarono la porta dello scrittoio e penetrativi, scassinarono un robusto cassetto. Il bottino però fu magro perchè i mariuoli non poterono asportare che L. 11.90 che si trovavano in cassa. Alla questura si sa che i ladri sono *i soliti ignoti.*

Ricreatorio popolare. Diamo qui l'orario-programma fissato per domenica 3 corr. Dalle ore 13 1|2 alle 16 1|2: Lezioni di musica, esercitazioni preparatorie per una prossima gara di tiro al flobert, giuochi soliti in palestra ed all'aperto.

Oltraggia le guardie campestri, il sindaco e il delegato e va in carcere. Ieri le guardie campestri di Colloredo di Prato sorpresero a questuare una certa Piccinini Rosa d'anni 46 da Faedis. Senz'altro la invitarono a smettere. Ma essa non se ne diede per inteso e coprì di ingiurie i due agenti, i quali la trassero in comune dinanzi al sindaco. E nemmeno qui la donna acquetossi. Ed anche il primo magistrato di Colloredo s'ebbe la sua parte d'ingiurie, al punto che ordinò alle guardie campestri che traducessero a Udine, in questura, la Piccinini. E così fu. Condotta dal delegato sig. Panigaldi, essa, invece di rispondere all'interrogatorio, presa ad ingiuriare anche l'egregio funzionario, il quale — però — tagliò corto facendole un biglietto di carcerazione.

Le vicende giudiziarie fra l'on. Ancona e i due agenti elettorali, che sembravano ieri — primo aprile — dovessero terminare, con un accomodamento con il noto De Agostini, non sono affatto finite; poichè il Gatti di Segnacco annunziò anch'egli avanzerà la citazione contro il predetto onorevole, e si varrà, per sostenere le proprie ragioni, delle conclusionali e della sentenza — la quale verrà emessa egualmente — nella causa Ancona-De Agostini.

Nuovo pretore. Il dott. Orazio Bertuccelli è giunto da Firenze a Udine nominato vice-pretore a questo primo mandamento.

Sabato 9 corr. alle 20.30 l'Istituto Filodrammatico Udinese darà il primo trattenimento straordinario.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 aprile ore 8 Termometro + 7.8
Minima aperto notte + 4.1 Barometro 754
Stato atmosferico burascoro Vento E.
Pressione crescente Ieri burascoso
Temperatura massima: + 10.3 Minima + 4.6
Media + 7.47 Acqua: caduta. —

Arte e Teatri

Concerto orchestrale al Teatro Sociale. L'orchestra viennese *Tonkünstlerverein,* che questa sera dà un concerto al Teatro Fenice di Venezia, si produrrà a Udine mercoledì 6 corr., e questo segnerà un'avvenimento artistico per la nostra città.

L'orchestra è composta di 75 professori ed è diretta dal rinomato maestro Oscarre Medbal.

Fra giorni verrà pubblicato il programma.

ULTIME NOTIZIE

LE CAUSE DELLA PERTURBAZIONE ATMOSFERICA

I telegrammi che pervengono d'ogni parte segnalano che la perturbazione atmosferica, dopo essersi abbattuta sulla Francia settentrionale e centrale, è discesa sulla Svizzera e l'Italia settentrionale e sta guadagnando i paesi meridionale. Tale perturbazione va dovuta al passaggio del Sole da un emisfero all'altro, causa generale e a una depressione formatasi sull'alto Tirreno.

Ristabilitosi forse oggi o domani l'equilibrio termico e barometrico, avremo nuovamente il sole e i tepori primaverili.

Intanto, oggi siamo deliziati ancora dalla bora, che, pur non essendo fortissima, soffiò, sopratutto nelle ore della mattina e verso sera, con discreta violenza.

Bettòlo riprende la carica di capo dello Stato Maggiore

Roma, 1. — L'odierno foglio d'ordine della Marina firmato dal nuovo ministro contrammiraglio Leonardi-Cattolica reca la disposizione con la quale il vice-ammiraglio Bettòlo riprende la carica di capo dello Stato Maggiore della Marina.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	14.25 a 15.50
Cinquantino	»	13.35 » 14.15
Sementi		*al chilogr.*
Trifoglio	»	1.— » 1.25
Erba spagna	»	1.65 » 2.25
Frutta		*al Quintale*
Pomi	»	15.— » 25.—
Noci	»	60.— » —.—
Legumi		
Patate	»	5.— » 7.—
Fagiuoli	»	18.— » 33.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.61
Londra (sterline)	» 25.38
Germania (marchi)	» 123 98
Austria (corone)	» 105.41
Pietroburgo (rubli)	» 267.78
Romania (lei)	» 99.20
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.77

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pordonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ?, — la riga contata.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE„
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI
di **A. MANZONI e C.**
MILANO — **Piazza Cordusio** (Palazzo Borsa)

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito.- L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è la

SINGER "66„

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
CIVIDALE *Via Carlo Alberto N. 9*
PORDENONE *Corso Vitt. Eman. N. 58*

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA„** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster„** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle dei *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.
UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

Francesco Cogolo

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti